



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 13 luglio 2021, composta dai Magistrati:

Salvatore	PILATO	Presidente
Adriana	LA PORTA	Consigliere
Alessandro	SPERANDEO	Consigliere
Giuseppe	GRASSO	Consigliere
Antonino	CATANZARO	Referendario-relatore

\*\*\*\*\*

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo

18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il

Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e, in particolare, l'art.243-quater, comma 6;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 114-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 63/2021/CONTR, con la quale la Sezione medesima è stata convocata per l'adunanza ai fini degli adempimenti di cui al citato articolo 243-quater, comma 6, del TUEL;

esaminata la relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario relativa al I e II semestre 2020, elaborata dall'Organo di revisione del Comune di Pozzallo, pervenuta

in atti il 12 gennaio 2021 ed acquisita con nota prot. C.d.c. n. 147, nonché la successiva documentazione istruttoria;

viste le osservazioni formulate con nota prot. n. 3905 del 24 marzo 2021 dal magistrato istruttore in sede di deferimento;

udito in video conferenza il relatore, referendario Antonino Catanzaro;

\*\*\*\*\*

L'art.243-quater, comma 6, del TUEL prevede che il piano di riequilibrio finanziario già approvato sia sottoposto per tutto il relativo periodo di durata ad una verifica semestrale. All'uopo è prescritto che l'Organo di revisione, nei 15 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, trasmetta alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dallo stesso.

L' art. 114-bis del DL 34-2020, inserito con la legge di conversione n. 77/2020, ha previsto la verifica sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, relativa al primo semestre dell'anno 2020, nell'ambito della verifica relativa al secondo semestre del medesimo anno, avendo a riferimento l'intero anno e tenendo conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato ordinamento, tanto più a seguito del novellato quadro scaturito dalla legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213 del 2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. la sentenza n. 39 del 2014,

che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti (e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale) va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità regolarità) ma dinamica. Stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, il Consiglio comunale deve essere informato dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte ai sensi dell'art. 148 bis TUEL, allorché sia accertata la presenza di gravi anomalie contabili o gestionali; ad esso, infatti, è riservata, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta della Giunta comunale. Nel caso in cui, invece, sussistano squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può comunque comportare eventuali segnalazioni, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 131 del 2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tale evenienza l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per il superamento delle criticità.

Da ultimo, il Giudice delle Leggi, con la sentenza n. 18 del 14 febbraio 2019, ha confermato che la vigente disciplina risponde all'esigenza di verificare il rispetto dei vincoli nazionali ed europei mediante il vaglio da parte di una magistratura specializzata, in modo da affrancare il controllo da ogni possibile contaminazione di interessi che privilegiano, non di rado, la sopravvivenza di situazioni patologiche rispetto al trasparente ripristino degli

equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria, elementi che il novellato art. 97, comma 1, Cost., collega alla garanzia di legalità, imparzialità ed efficacia dell'azione amministrativa.

\*\*\*\*\*

Premesso ciò, si procede all'esame di quanto è apparso dai documenti oggetto di esame: il piano di riequilibrio del Comune di Pozzallo è stato approvato con deliberazione di questa Sezione n. 11/2020/PRSP.

La relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario relativa al I e II semestre 2020, elaborata dall'Organo di revisione del Comune di Pozzallo, è pervenuta in atti il 12 gennaio 2021 e acquisita con nota prot. C.d.c. n. 147.

### **FATTORI DI SQUILIBRIO**

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Pozzallo è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 52 del 9 novembre 2017, oggetto di revisione con deliberazione consiliare n. 2 del 12 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, e successivamente aggiornato ed integrato con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 6 marzo 2018; l'approvazione da parte di questa Sezione è avvenuta con deliberazione n. 11/2020/PRSP.

L'Ente ha attivato la procedura di riequilibrio per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio, nonché, per finanziare il disavanzo di amministrazione, i debiti fuori bilancio, attraverso un piano ventennale (2017-2036), senza fare ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter del TUEL.

L'esposizione debitoria complessiva è di euro 20.837.658,46, così suddivisa:

- a.- passività da debiti fuori bilancio: euro 1.689.097,51;
- b.- passività potenziali: per euro 2.084.436,68 pari al 30% di euro 6.948.118,92 (quota capitale richiesta);
- c.- residuo disavanzo da revisione straordinaria residui al 1° gennaio 2015: euro 4.756.445,10;
- d.- residuo disavanzo al 31/12/2014: euro 12.298.680,17.

### **1. ESPOSIZIONE DEBITORIA DELL'ENTE**

Situazione debitoria (passività potenziali e debiti fuori bilancio)

L'Ente intende ripianare la seguente situazione debitoria:

- passività da debiti fuori bilancio per euro 1.689.097,51;
- passività potenziali per euro 2.084.436,68 quantificate in misura pari al 30% di euro 6.948.118,92 (quota capitale richiesta).

per un totale di euro 3.773.533,19, avvalendosi, per l'intera durata del piano di riequilibrio, di rateizzazioni, programmate come indicato nella seguente tabella:

Articolo 194 T.U.E.L.	Totale debiti	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
- lettera a) - sentenze esecutive	Debiti f.b. da ripianare	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I
	1.689.097,51		998.000,00	446.856,85	244.240,66						
- lettera b) - copertura disavanzi											
- lettera c) - ricapitalizzazioni											
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	passività potenziali	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II
	2.084.436,00	208.433,57	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa											
<b>Totale</b>	<b>3.773.533,51</b>	<b>208.433,57</b>	<b>1.096.736,42</b>	<b>545.593,27</b>	<b>342.977,08</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>

Articolo 194 T.U.E.L.	Totale debiti	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029	Esercizio 2030	Esercizio 2031	Esercizio 2032	Esercizio 2033	Esercizio 2034	Esercizio 2035	Esercizio 2036
- lettera a) - sentenze esecutive	Debiti f.b. da ripianare	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I
- lettera b) - copertura disavanzi											
- lettera c) - ricapitalizzazioni											
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	passività potenziali	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II
		98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42	98.736,42
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa											
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>	<b>98.736,42</b>

Fonte: piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Anche se nella tabella sopracitata si fa riferimento a debiti fuori bilancio e passività potenziali al titolo 1 e al titolo 2, in realtà non si tratta di debiti fuori bilancio rientranti nel campo dell'art. 194 del TUEL e di passività potenziali; l'Ente nella ricognizione dei debiti ha invece voluto distinguere il *debito richiesto* (sorte capitale), pari ad euro 1.689.097,51 dal *debito maggiorato* per interessi ed oneri accessori (sorte capitale potenziale), quantificato in euro 6.948.118,92.

L'Organo di revisione ha trasmesso una tabella aggiornata al 31 dicembre 2020 che illustra i risultati prodotti, in termine di risparmio di spesa, dagli atti transattivi posti in essere dall'Ente che hanno ricondotto il contenzioso inserito nel PRFP da un totale da pagare di euro 2.513.465,33, tra sorte capitale richiesta di euro 1.819.932,12 e spese legali ed interessi di euro 693.533,21, ad una somma da pagare di euro 1.749.060,43, con un risparmio di euro 764.404,90. Inoltre ha comunicato che nel 2020 l'assolvimento di obbligazioni pregresse è avvenuto per un importo "abbastanza" rilevante e che risultano chiuse diverse vertenze

relative a contenziosi per fatturazioni di energia elettrica degli anni precedenti cedute a società bancarie cessionarie di crediti.

Inoltre, l'Organo di revisione ha trasmesso una ulteriore tabella sul contenzioso ordinario al 31 dicembre 2020, dalla quale risulta che il totale da pagare, tra sorte capitale richiesta e spese legali ed interessi, è pari ad 4.021.277,05 e che le spese da pagare dopo gli accordi bonari sono di euro 3.342.783,04, con un risparmio di euro 678.494,01.

## 2.- II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il piano di riequilibrio presentato dal Comune di Pozzallo intende ripianare il disavanzo di amministrazione al 31/12/2016, costituito dalle seguenti due quote:

- quota residua avanzo ordinario 2014, pari a euro 12.298.680,17;
- quota residua avanzo straordinario al 1° gennaio 2015, pari a euro 4.765.445,10.

Il ripiano della quota ordinaria è previsto nel piano di riequilibrio in venti anni, mentre il ripiano della quota straordinaria, secondo quanto previsto dal D.M. 2 aprile 2015, è in trenta anni a decorrere dall'esercizio 2015, tutto come illustrato nella seguente tabella:

Anno	ripiano disavanzo ordinario al 31/12/2016	ripiano disavanzo straordinario al 31/12/2017		Anno	ripiano disavanzo ordinario al 31/12/2016	ripiano disavanzo straordinario al 31/12/2017
2017	472.962,16	476.544,51		2031	622.406,21	476.544,51
2018	622.406,21	476.544,51		2032	622.406,21	476.544,51
2019	622.406,21	476.544,51		2033	622.406,21	476.544,51
2020	622.406,21	476.544,51		2034	622.406,21	476.544,51
2021	622.406,21	476.544,51		2035	622.406,21	476.544,51
2022	622.406,21	476.544,51		2036	622.406,21	476.544,51
2023	622.406,21	476.544,51		2037		476.544,51
2024	622.406,21	476.544,51		2038		476.544,51
2025	622.406,21	476.544,51		2039		476.544,51
2026	622.406,21	476.544,51		2040		476.544,51
2027	622.406,21	476.544,51		2041		476.544,51
2028	622.406,21	476.544,51		2042		476.544,51
2029	622.406,21	476.544,51		2043		476.544,51
2030	622.406,21	476.544,51		2044		476.544,51
				TOTALE	12.298.680,15	13.343.246,28

Fonte: elaborazione C.d.c. con dati forniti dall'ente

Nella tabella che segue si rappresenta, per gli anni 2015 - 2019, la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione	riaccertamento straordinario residui al 1° gennaio 2015	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	<b>592.154,03</b>	<b>23.732.547,57</b>	<b>19.042.479,73</b>	<b>19.454.195,82</b>	<b>20.478.710,07</b>	<b>19.151.132,68</b>
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	14.935.157,83	14.295.722,77	15.595.463,99	12.555.518,59	20.233.038,67	16.046.758,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			27.606.253,08	30.062.352,01	21.639.065,07	28.210.598,00
fondo indennità di fine mandato		150.000,00		1.000,00		
Fondo perdite società partecipate						83.925,05
Fondo contenzioso	200.000,00		895.910,48	886.297,94	886.297,94	1.058.211,50
Altri accantonamenti				150.000,00	821.238,32	821.238,32
Fondo accantonamento spese legali	116.638,74					
Fondo accantonamento debiti fuori bilancio		3.799.656,32				
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>15.251.796,57</b>	<b>18.245.379,09</b>	<b>44.097.627,55</b>	<b>43.655.168,54</b>	<b>43.579.640,00</b>	<b>46.220.730,87</b>
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.500.000,00	31.932.008,93	159.612,52			
Vincoli derivanti da trasferimenti	11.313.850,00	112.869,01	317.166,02			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			110.000,00			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente						
Altri vincoli				487.085,60	487.086,60	
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>12.813.850,00</b>	<b>32.044.877,94</b>	<b>586.778,54</b>	<b>487.085,60</b>	<b>487.086,60</b>	
Parte destinata agli investimenti						
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>						
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>-27.473.492,54</b>	<b>-26.557.709,46</b>	<b>-25.641.926,36</b>	<b>-24.688.058,32</b>	<b>-23.588.016,53</b>	<b>-27.069.598,19</b>

Secondo quanto riportato dall'Organo di revisione nella relazione di verifica, nell'esercizio finanziario 2019, l'Ente ha incrementato il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il Consiglio comunale, con atto n. 56 del 30.11.2020 ha deliberato il ripiano annuale e la variazione al bilancio di previsione 2020/2022. Ciò, in virtù dell'art. 39-ter, inserito in sede di conversione in legge del D.L. 162/2019 cosiddetto "Milleproroghe" nella Legge 28 febbraio 2020 n. 8, a seguito di quanto pronunciato dalla Corte Costituzionale, con Sentenza del 28 gennaio 2020 n. 4.

Sempre secondo quanto riportato dall'Organo di revisione, il peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31.12.2019 è da imputare all'incremento dell'accantonamento al FAL che, da euro 21.639.065,07 nel 2018 viene adeguato nel 2019 nella misura di euro 28.210.598,00, importo corrispondente al debito residuo da rimborsare per le anticipazioni di liquidità ex d.l. n. 35/2013 e per i successivi rifinanziamenti ricevuti.

L'Ente ha peggiorato il disavanzo entro l'incremento dell'accantonamento a FAL poiché il peggioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione 2019 rispetto all'esercizio 2018 è di euro 3.481.581,66 mentre l'incremento del FAL è di euro 6.571.532,93. Non superando tale limite, ha provveduto con un ripiano pari all'importo annualmente rimborsato dell'anticipazione e per un periodo coincidente con il totale degli esercizi di restituzione dell'anticipazione ancora da rimborsare al 31 dicembre 2019.

L'Ente ha trasmesso il seguente prospetto dimostrativo del ripiano del disavanzo derivante dall'accantonamento al FAL per il periodo di durata dell'anticipazione ancora da rimborsare ex D.L. n.35/2013 e successivi rifinanziamenti:

Anno	disavanzo da ripianare al 01/01	ripiano nell'anno	da ripianare al 31/12	Anno	disavanzo da ripianare al 01/01	ripiano nell'anno	da ripianare al 31/12
2020	4.580.533,38	176.174,36	4.404.359,02	2033	2.290.266,70	176.174,36	2.114.092,34
2021	4.404.359,02	176.174,36	4.228.184,66	2034	2.114.092,34	176.174,36	1.937.917,98
2022	4.228.184,66	176.174,36	4.052.010,30	2035	1.937.917,98	176.174,36	1.761.743,62
2023	4.052.010,30	176.174,36	3.875.835,94	2036	1.761.743,62	176.174,36	1.585.569,26
2024	3.875.835,94	176.174,36	3.699.661,58	2037	1.585.569,26	176.174,36	1.409.394,90
2025	3.699.661,58	176.174,36	3.523.487,22	2038	1.409.394,90	176.174,36	1.233.220,54
2026	3.523.487,22	176.174,36	3.347.312,86	2039	1.233.220,54	176.174,36	1.057.046,18
2027	3.347.312,86	176.174,36	3.171.138,50	2040	1.057.046,18	176.174,36	880.871,82
2028	3.171.138,50	176.174,36	2.994.964,14	2041	880.871,82	176.174,36	704.697,46
2029	2.994.964,14	176.174,36	2.818.789,78	2042	704.697,46	176.174,36	528.523,10
2030	2.818.789,78	176.174,36	2.642.615,42	2043	528.523,10	176.174,36	352.348,74
2031	2.642.615,42	176.174,36	2.466.441,06	2044	352.348,74	176.174,36	176.174,38
2032	2.466.441,06	176.174,36	2.290.266,70	2045	176.174,38	176.174,36	-

L'extradeficit generato a seguito della nuova contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, effettuata a far data dalla sentenza n. 4/2020 della Corte costituzionale, è stato evidenziato dalla Corte dei conti con la deliberazione n. 11/2020/PRSP di approvazione del piano di riequilibrio, come "oggetto di una conseguente azione di risanamento, aggiuntiva rispetto a quanto già previsto nel PRFP in corso di esecuzione e proporzionalmente realizzata per il restante periodo di attuazione dello stesso, unitamente alla ricostituzione del FCDE, con risorse autonome". Per quest'ultimo aspetto, insieme al controllo di tutte le voci di composizione del risultato di amministrazione, l'Organo di revisione era stato chiamato ad effettuare una specifica attività di verifica, fornendo specifici elementi in occasione delle relazioni semestrali di monitoraggio.

### 3.- OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Dal prospetto di verifica degli equilibri risulta che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019, con i seguenti esiti:

W1 (Risultato di competenza): euro 1.141.540,25;

W2 (equilibrio di bilancio): euro 1.141.540,25;

W3 (equilibrio complessivo): euro 5.071.982,31;

#### **4.- EQUILIBRIO DI CASSA**

L'Organo di revisione ha comunicato il solo dato relativo al fondo di cassa dell'esercizio finanziario 2019 che è pari a 2.784.612,25; i fondi a destinazione vincolata utilizzati per cassa ex art. 195, comma 2, del Tuel, e non reintegrati al 31.12.2019 sono pari ad euro 4.279.603,53.

#### **5.- ORGANISMI PARTECIPATI**

L'Organo di revisione fornisce le seguenti informazioni:

il Consiglio Comunale con atto consiliare n. 10 del 31.12.2019 ha deliberato la revisione periodica delle partecipazioni possedute dall'Ente ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016 come modificato dal d.lgs. n. 100/2017. Nel rendiconto di gestione 2019 tra gli accantonamenti è stato previsto l'accantonamento per la perdita registrata dalla partecipata "Quinta Farmacia S.r.l." relativa alla quota parte dell'Ente (55%). Nei confronti della partecipata "Quinta Farmacia s.r.l." è stata attivata un'azione legale volta al recupero delle somme non riversate all'Ente con una contestuale azione di responsabilità nei confronti del socio di minoranza, anche alla luce della sentenza del CGA 149/2020.

#### **6.- INDEBITAMENTO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, riscontrando percentuali di incidenza degli interessi passivi pari al 2,37% nel 2015, al 3,54% nel 2016, al 4,79% nel 2017, al 4,41% nel 2018 e al 4,86% per il 2019.

L'Organo di revisione riferisce che l'Ente non ha fatto ricorso a mutui o a strumenti di finanza derivata e non ha fatto ricorso al Fondo di rotazione ex art.243-ter del TUEL.

#### **7.- MISURE DI RISANAMENTO**

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Pozzallo, di durata ventennale (2017-2036), senza ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUEL,

indica le seguenti misure mediante le quali prevede di poter assicurare il definitivo risanamento:

- gli incrementi delle aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura consentita dalle norme di legge, previsti a partire dal bilancio di previsione 2016;
- le somme (ruolo in corso di formazione) segnalate dal settore Polizia Municipale per violazione del codice della strada, inserite nel bilancio di previsione 2017;
- l'introduzione di una serie di diritti di istruttoria per i servizi richiesti al SUAP ed all'Ufficio Commercio per l'importo di euro 21.000,00 a decorrere dall'anno 2016;
- la dismissione immobili e beni dell'Ente;
- l'alienazione aree di edilizia residenziale pubblica a privati a seguito del pagamento giudiziale dell'indennità di esproprio da parte del Comune;
- la riduzione di spesa degli organi politici istituzionali;
- misure adottate e programmate per ridurre la consistenza della dotazione organica.

## 7.1 LE ENTRATE

L'Organo di revisione ha riportato quanto segue:

### PROVENTI SERVIZIO IDRICO

L'Ente ha previsto, dal 3 dicembre 2019, un contatore-misuratore di acqua presso il porto di Pozzallo, per il controllo dell'acqua erogata nell'area portuale e il 24 giugno 2020 ha sottoscritto la relativa convenzione di erogazione acqua con la società di "Gestione e Servizi s.r.l." concessionaria del servizio di erogazione dell'acqua alla struttura. *"Tale azione mira all'incremento dei proventi del servizio idrico integrato già a far data del corrente esercizio finanziario, alla luce dei mc d'acqua rilevati al 26 novembre u.s. ammontanti a mc 29.324"*.

### CANONI LOCAZIONE

*"Nel 2020 sono stati registrati nuovi proventi derivanti dal canone di locazione (indennizzo) a seguito della chiusura di un contenzioso con il Consorzio Siciliano di Riabilitazione (C.S.R.). Il canone recuperato, quale indennizzo dovuto al Comune di Pozzallo per la detenzione-possesso dell'immobile senza titolo ammonta ad euro 172.800,00 (euro 2.400,00 x 72 mesi-6 annualità). Dal 2021 l'Ente avrà un'entrata certa da poter iscrivere in bilancio pari ad euro 28.800,00 derivante dal contratto di locazione già regolarmente sottoscritto"*.

## DIRITTI SUE E SUAP

Con delibera della G.M. n. 249 del 03.10.2018 sono stati aggiornati i diritti di istruttoria e segreteria in materia urbanistica e Suap. Nel 2019 l'incasso è stato di euro 2.143,95 e nel 2020 di euro 91.011,57.

## COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO

L'Ente ha assicurato la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti e del servizio acquedotto, trasmettendo in data 18/12/2020, tramite il sito Ministero dell'Interno-Finanza Locale-TBEL, al Ministero dell'Interno-Finanza Locale la relativa documentazione.

## TASSA DI SOGGIORNO

Tenuto conto degli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha avuto sul turismo, nel 2020 la relativa entrata è stata pari ad euro 19.993,00 (proventi alla data del 29 ottobre u.s.). Tramite il supporto di una società esterna, il relativo servizio ha accertato numerosissime attività ricettive (B & B, Case Vacanze, ecc.) che non risultano censiti presso l'Ente e che, con le dovute verifiche amministrative, consentiranno all'Ente il recupero della tassa di soggiorno relativa ad anni pregressi. I conseguenti risultati si registreranno a partire dall'esercizio finanziario 2021.

## ENTRATE TRIBUTARIE ANNO 2020

### LA TARI

Con l'affidamento ad apposita società dell'incarico di ricerca della evasione/elusione TARI riferita all'anno 2014 (determinazione R.G. n. 106 del 31.01.2018) si sono registrati i seguenti risultati finanziari, costituiti da:

- euro 135.111,00, somme effettivamente incassate;
- euro 30.385,22, somme rateizzate in favore degli utenti, che sono in fase di incasso;
- euro 353.566,96, quale ruolo coattivo emesso e depositato presso l'Agenzia delle Entrate in data 16 ottobre 2020, prot. gen. n. 22295.

Successivamente, con provvedimento R.G. n. 637 del 19 maggio 2020, è stato affidato ad una ditta esterna il servizio di supporto all'Ufficio Tributi in ordine alla ricerca

dell'evasione/elusione tributaria TARI e IMU 2015 e la bonifica della banca dati mediante trattativa diretta sul MEPA. Per il Servizio TARI, l'attività è in corso di completamento.

Le risultanze avute per l'anno 2014 sulla TARI, avranno i loro effetti positivi anche negli esercizi successivi, se si considera che già per l'anno 2020 si è registrato un aumento della base imponibile del tributo che da euro 3.638.388,00, nel bilancio di previsione 2020, è passata ad euro 3.798.769,50 in fase di assestamento del bilancio medesimo in occasione degli storni e impinguamenti 2020, adottati con delibera consiliare n. 56 del 30.11.2020.

Con delibera del Consiglio comunale n. 34 del 16 luglio 2020, già esecutiva, sono state confermate, per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 107, comma 5, del d.lgs. n. 18 del 17 marzo 2020, le tariffe TARI già in vigore per il 2019, così come precedentemente approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 31 gennaio 2019. La determinazione e l'approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) 2020 è avvenuta il 31 dicembre 2020 con deliberazione di Consiglio Comunale n.67.

Con la predetta deliberazione e, a seguito dell'emergenza sanitaria, il Consiglio comunale ha stabilito l'invio alle utenze domestiche della TARI 2020 in tre rate aventi scadenze rispettivamente il 31 ottobre 2020, il 31 dicembre 2020 ed il 31 gennaio 2021, con rata a saldo.

Per quanto riguarda gli esiti dell'attività di contrasto all'evasione/elusione della TARI riferita all'anno 2015, l'Organo di revisione si è riservato di comunicarlo, non appena saranno verificati i dati accertati.

## IMU E TASI

Di seguito quanto riportato dall'Organo di revisione.

*“La Legge di bilancio 2020 ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI prevedendo una semplificazione delle aliquote. Il Comune di Pozzallo per l'anno 2020 ha unificato le aliquote al 10,6%, con una previsione di gettito pari ad € 4.791.746,00, mantenendo le scadenze del 16 giugno per la prima rata e del 16 dicembre per la seconda rata. Nell'anno 2020 a causa della pandemia per Covid 19 si è verificata una difficile situazione socio/economica locale registrata, comunque, anche a carattere nazionale, che ha condizionato e coinvolto la condizione dei medi e piccoli centri urbani con ripercussioni e rallentamenti sulla riscossione ordinaria e coattiva. Nonostante quanto sopra, il lavoro nel settore tributi è proseguito con la regolare attività ordinaria e di accertamento e controllo rilevando che*

*l'entrata tributaria IMU 2020 nel periodo dal 01.01.2020 al 30.11.2020 ammonta ad € 1.564.166,48 a cui si somma un incasso di residuo TASI 2019 di € 2.957,91 sinteticamente rappresentato in Tab. a":*

Incassi IMU e TASI dal 01.01 al 30.11.2020	
IMU 2020	€ 1.564.166,48
TASI 2019	€ 2.957,91
TOTALE	€ 1.567.124,39

## 7.2 LE SPESE

### SPESA DI PERSONALE

Secondo quanto riportato dall'Organo di revisione, la riduzione della spesa di personale costituisce uno degli elementi cardine per il conseguimento degli obiettivi di riequilibrio finanziario e di bilancio dell'Ente, ed ecco perché il personale cessato dal servizio non sarà sostituito. Nel 2017 e nel 2018 è stato conseguito un risparmio di euro 456.872,70 per il collocamento a riposo di n. 8 dipendenti sia nel 2017 che nel 2018. Nel 2019 sono stati collocati in posizione di quiescenza n. 4 unità lavorative che insieme alla cessazione anticipata di un dirigente, ha fatto contrarre la spesa di personale di euro 150.831,41. Nel 2020 sono stati collocati in quiescenza n. 18 unità lavorative per un'ulteriore contrazione della spesa di euro 526.361,93. La Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 25 novembre 2020 con decisione n. 123 ha approvato il "Piano del fabbisogno del personale e piano assunzionale" del Comune di Pozzallo, periodo 2020/2022, autorizzando l'Ente a procedere, data la cronica carenza di personale presso il Comando della Polizia Municipale, all'assunzione di n. 4 unità di "istruttore di vigilanza" cat. C (pacchetto sicurezza) ed una progressione verticale dalla categoria B alla categoria C quale "Istruttore amministrativo" da destinare all'assistenza degli Organi istituzionali. Tali procedure sono state consentite utilizzando gli spazi assunzionali dell'anno 2019, ai sensi del DPCM del 17.03.2020 e della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13.05.2020.

Inoltre, è pervenuta a questa Sezione la decisione n. 4 della Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali che nella seduta 27 gennaio 2021 ha approvato la deliberazione di Giunta municipale n. 4 del 13.01.2021 avente ad oggetto: "Programmazione triennale del fabbisogno del personale e piano delle assunzioni triennio 2021-2023" per l'assunzione

di n. 1 dirigente area tecnica – part time 50% ex art. 110, comma 1, TUEL per la durata di tre anni.

Di seguito, l'andamento della spesa nel triennio 2017-2019:

	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
spesa intervento 01	5.775.174,38	5.426.160,98	5.320.997,03
spese incluse nell'int.03	14.507,23		
irap	364.493,93	368.299,21	362.176,30
altre spese incluse	8.452,00	6.386,70	2.056,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>6.162.627,54</b>	<b>5.800.846,89</b>	<b>5.685.229,33</b>

#### RIDUZIONE DELLE SPESE DEGLI ORGANI POLITICI

Dal 1° luglio 2019 l'Amministrazione Comunale non ha nominato esperti del Sindaco ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.7/1992 ed anche durante l'esercizio finanziario 2020 non sono state fatte nomine, garantendo pertanto notevoli economie a beneficio del bilancio. L'Amministrazione, inoltre, ha rinunciato alla nomina del quinto Assessore comunale e ha confermato le riduzioni delle indennità di carica del Sindaco, dei componenti della Giunta, del Presidente del Consiglio Comunale e i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali.

#### SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'Ente, mediante l'uso delle tecnologie, ha messo in atto un piano di riduzione per diminuire le spese di cancelleria. I dati complessivi del rendiconto 2019 rispetto al 2018 registrano una rilevante diminuzione degli impegni di spesa relativi al codice 103 "Acquisti di beni e servizi" di circa euro 3 milioni. I debiti di funzionamento alla data del 31.12.2018 sono pari ad euro 18.555.137,09 (Residui e competenza Titolo 1° della spesa) e al 31.12.2019 pari ad euro 18.057.135,36, con una contrazione di circa 500 mila euro.

#### 8.- I residui

L'Organo di revisione comunica che, con apposita determinazione, ogni dirigente ha provveduto al riaccertamento dei residui di rispettiva competenza nel rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182, 189 e 190 del TUEL. La tabella che segue, relativa al rendiconto 2019, è stata elaborata con i dati pervenuti al sistema BDAP:

<b>ENTRATA</b>				
<b>Titolo</b>	<b>Residui attivi al 1/1/2019</b>	<b>Riscossioni in c/residui</b>	<b>Riaccertamenti residui</b>	<b>Residui attivi da riportare</b>
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.987.862,65	3.024.007,90	-11.497,40	16.952.357,35
Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.142.860,04	1.465.019,84	-128.140,58	2.549.699,62
Titolo 3: Entrate extratributarie	12.512.155,31	1.751.559,68	-4.064,84	10.756.530,79
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.486.212,86	896.488,24	-301.775,75	287.948,87
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Titolo 6: Accensione prestiti	11.925,38		-11.925,38	
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	271.538,65	28.793,00		242.745,65
<b>Totale Titoli</b>	<b>38.412.554,89</b>	<b>7.165.868,66</b>	<b>-457.403,95</b>	<b>30.789.282,28</b>
<b>SPESA</b>				
<b>Titolo</b>	<b>Residui passivi al 1/1/2019</b>	<b>Pagamenti in c/residui</b>	<b>Riaccertamento residui</b>	<b>Residui passivi da esercizi</b>
Titolo 1: Spese correnti	18.555.137,09	5.645.394,24	-365.051,24	12.544.691,61
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.634.617,50	407.544,15	-346.096,51	880.976,84
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4: Rimborso di prestiti				
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	1.336.980,50	897.482,55		439.497,95
<b>Totale Titoli</b>	<b>21.526.735,09</b>	<b>6.950.420,94</b>	<b>-711.147,75</b>	<b>13.865.166,40</b>

Alla luce quindi dell'esame sull'esecuzione del piano ai sensi dell'art. 243 quater, comma 6, del TUEL - prima verifica (primo e secondo semestre 2020) del Comune di Pozzallo, il Collegio, pur non riscontrando irregolarità di gravità tale da giustificare l'applicazione di differenti misure, accerta tuttavia il permanere di profili di criticità, i quali, se non tempestivamente rimossi, potrebbero incidere negativamente sugli equilibri di bilancio dei futuri esercizi finanziari e sulla garanzia di regolarità amministrativa e contabile della gestione stessa.

In particolare il Collegio si riferisce ai seguenti aspetti problematici:

- 1) il peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31.12.2019;
- 2) il mancato chiarimento dei motivi per i quali il disavanzo da ripianare è stato determinato in euro 4.580.533,38;
- 3) la mancata indicazione delle modalità di determinazione della quota di ripiano in euro 176.174,36;
- 4) la mancata trasmissione delle valutazioni dell'Organo di revisione in ordine alla congruità dei singoli fondi confluiti nella quota accantonata del risultato di amministrazione, nonché degli eventuali rilievi sull'attendibilità del risultato stesso;

- 5) la mancata indicazione dell'importo del fondo di cassa e dell'importo delle entrate vincolate nell'esercizio finanziario 2020;
- 6) la mancata trasmissione della certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 28 dicembre 2018;
- 7) la mancata compilazione tabella sulle misure di risanamento;
- 8) il non aver riferito in ordine all'alienazione delle aree di edilizia residenziale pubblica a privati a seguito del pagamento giudiziale dell'indennità di esproprio da parte del Comune;
- 9) il mancato invio dell'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 11, co 4, lettera m) del d.lgs. 118/2011) relativi all'ultimo riaccertamento ordinario effettuato;

Tali persistenti e richiamati profili critici meritano di essere segnalati agli organi del Comune per l'adozione delle necessarie misure correttive. Alla verifica del corretto adempimento di tali richieste e dell'efficacia dei provvedimenti e delle misure previste nel Piano la Sezione provvederà nell'ambito delle procedure di controllo ad essa demandate sulla gestione dell'Ente.

#### **P. Q. M.**

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana

#### **ACCERTA**

1. la tendenziale conformità della situazione finanziaria alle misure previste per l'attuazione del piano di risanamento,
2. allo stesso tempo, tuttavia, ravvisa la necessità di provvedere tempestivamente al completamento della documentazione ancora mancante, come in motivazione

#### **INVITA**

l'Amministrazione comunale di Pozzallo ad assumere i provvedimenti necessari per rimuovere le criticità riscontrate, dandone comunicazione a questa Sezione, la quale

provvederà alla verifica delle predette misure nell'ambito delle procedure di controllo ad essa demandate.

### DISPONE

- che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia trasmessa al Consiglio Comunale - per il tramite del suo Presidente - al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Pozzallo;
- che, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sia altresì pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione secondo le modalità di legge.

Così deciso in Palermo nella Camera di Consiglio del 13 luglio 2021.

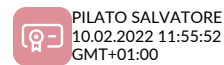
IL MAGISTRATO RELATORE

(Antonino Catanzaro)



IL PRESIDENTE

(Salvatore Pilato )



Depositato in segreteria il 10 febbraio 2022.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Firmato Digitalmente da/Signed by:

**BORIS RASURA**

In Data/On Date:

giovedì 10 febbraio 2022 12:43:48